

**ATTUAZIONE CENTRALITA' METROPOLITANA ED URBANA
"SANTA MARIA DELLA PIETA'"**
**CONSULTA per promuovere le linee e gli indirizzi
ai sensi della Delibera di Assemblea Capitolina n. 40 del 22.07.2015**

Resoconto riunione del 18 settembre 2019

(Convocazione con mail PEC – ferdinando.suraci@pec.it - 10 settembre 2019)

Il giorno 18 settembre 2019 alle ore 17.00 circa, presso la sede municipale di Via Mattia Battistini, 464 si è riunita la Consulta per promuovere le linee e gli indirizzi sull'attuazione della Centralità Metropolitana ed Urbana del Santa Maria della Pietà, ai sensi della DAC 40/2015, per la trattazione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della riunione del 16 luglio 2019;
2. Comunicazione del Referente/coordinatore sulle proposte degli invitati permanenti senza diritto di voto in attuazione dell'art. 5 del Regolamento della Consulta.
3. Comunicazione del Referente/Coordinatore per la presa d'atto del Cronoprogramma per il Progetto Urbano presentato il 2 luglio 2019 dai firmatari del Protocollo di Intesa sulla Centralità Urbana del Santa Maria della Pietà ed in particolare sul primo punto "Consultazione preventiva dei cittadini" (attività svolte dal Dip PAU in collaborazione con Risorse per Roma nei mercoledì di luglio 2019 presso il Centro Anziani di Monte Mario);
4. Valutazione e proposte sulle metodologie attuative dei compiti della Consulta secondo l'art.2 del regolamento, in particolare per contribuire alla definizione del percorso partecipativo relativamente alla realizzazione del "Progetto Urbano" della centralità del SMdP.
5. Presa d'atto delle posizioni espresse dai componenti della Consulta nominati dal Comune di Roma quali rappresentanti delle D.I.P. (Delibera Iniziativa Popolare) sul riuso del SMP e valutazioni su eventuali sostituzioni.
6. Varie ed eventuali

Presenti:

- ASSESSORATO CAPITOLINO all'URBANISTICA Viola Mordenti
- REGIONE LAZIO Maurizio Velocchia – Paolo Marchionne
- MUNICIPIO ROMA XIV MONTE MARIO Monica Ruffa
- RETE ASSOCIATIVA MUNICIPIO XIV Gian Luca Riparbelli – Ferdinando Suraci

Assenti:

- ASSESSORATO CAPITOLINO al PATRIMONIO Giorgio Patti
- COMITATO PROMOTORE DELIB. INIZIATIVA POPOLARE 2003 Silvia Ascani
- COMITATO PROMOTORE DELIB. INIZIATIVA POPOLARE 2014 Minieri Carla – Massimiliano Taggi
- CONSULTA CITTADINA per la SALUTE MENTALE Ricci Eugenio

Si inizia con il punto 1. dell'Odg per l'approvazione del verbale del 16 luglio. Nessuna richiesta di modifica per iscritto.

Gian Luca Riparbelli riporta due osservazioni. La prima: aggiungere la data del 31 ottobre entro la quale ricostituire la componente civica nella sua interezza e dopo la quale fare l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, come era stato concordato alla fine dell'incontro precedente.

Monica Ruffa ricorda che nel Regolamento (art. 13) era stato stabilito che la decadenza dei membri sarebbe avvenuta dopo tre assenze alle riunioni della consulta. Quindi la data del 31 ottobre risulterebbe prematura rispetto alle decisioni da prendere per la ricostituzione della parte civica.

Gian Luca Riparbelli fa notare che comunque va riportata la decisione concordata e poi possiamo decidere che non è opportuna. A supporto interviene anche **Paolo Marchionne**.

Si concorda che entro la riunione di novembre successiva al 31 ottobre è plausibile pensare che la consulta si ponga il problema dell'assenza di una parte dei componenti della parte civica e non che si arrivi ad una soluzione della questione.

La modifica del verbale viene accettata e votata all'unanimità dei presenti nei seguenti termini "con l'impegno di fare il punto della situazione entro il 31 ottobre".

Ferdinando Suraci concorda di inserire nel verbale anche "all'unanimità dei presenti"

Relativamente al Regolamento, allegato al verbale, si è fatto notare la presenza di alcuni refusi che sottoposti ad un veloce controllo tecnico con il testo in pdf vengono riconosciuti come tali e confermato dall'unanimità dei presenti il testo votato il 16 luglio. Il Regolamento quindi viene allegato ufficialmente al verbale del 16 luglio e verrà controfirmato come da art. 9 del Regolamento stesso.

Ferdinando Suraci passa al 1. punto all'Odg e fa presente di aver preparato per i partecipanti una pennetta con all'interno tutto il materiale utile per il lavoro congiunto. Tra i documenti c'è una proposta di metodologia per l'individuazione di soggetti che faranno parte della Consulta come invitati. Suraci illustra il documento e fa presente di essere già entrato in contatto con il sig. Boatta (infermiere ai tempi in cui il Santa Maria della Pietà era un Ospedale Psichiatrico con esperienze pilota), con Tommaso Lo Savio (Direttore all'epoca della chiusura dell'Ospedale), con alcuni rappresentanti Cgil Cisl Uil del settore sanità, prof. Davide Marino (presente alla Consulta) esperto Prof. Universitario in agronomia, biodistretti, Dott. Pompeo Martelli (Direttore Museo della mente). Suraci fa presente che sono tutte persone che possono partecipare non in modo continuativo ma assicurano la presenza quando serve per eventuali approfondimenti e propone di fare un giro di opinioni sul documento degli ambiti individuati.

Paolo Marchionne chiede chiarimenti su "esperienze pilota" e Suraci chiarisce che si intende di esperienze di inserimento di malati psichiatrici in cooperative o luoghi di lavoro.

Marchionne chiede chiarimenti su come si intende invitare i soggetti. Suraci ricorda che la decisione è presa in Assemblea per chi diventa membro permanente senza diritto di voto e che entro la prossima riunione potranno essere fatte altre proposte esplicite in modo che il "pacchetto" potrà essere inserito in una proposta di determina all'ordine del giorno.

Gian Luca Riparbelli sottolinea che, essendo tra i compiti della Consulta la valorizzazione delle esperienze esistenti (vedi Delib. 40/2015) è molto importante fare una attività di promozione sulla storia e sul vissuto del SMdP da diffondere alla cittadinanza e le persone invitate servono proprio a questo scopo. Le esperienze del passato inoltre possono essere utili per fare proposte progettuali che possano dare nuova vita al complesso del SMdP nel senso di riempirlo di attività. Ringrazia Suraci per le proposte e invita tutti a farne altre per aumentare la partecipazione.

Monica Ruffa suggerisce di prendere come riferimento per l'individuazione di possibili invitati permanenti, le tre aree tematiche e i "Possibili Contenuti per il progetto urbano" sul SMdP presentate durante l'Assemblea pubblica del 2 luglio e auspica un aumento della partecipazione alla Consulta soprattutto di soggetti civici.

Paolo Marchionne prende la parola, mostra apprezzamento del lavoro fatto e auspica che si sfruttino al meglio i contributi dei soggetti che parteciperanno alla Consulta. Va approfondito meglio come i contributi possano essere integrati con le vocazioni individuate sul Santa Maria della Pietà. Aggiunge inoltre che anche la categoria degli edili potrebbe essere coinvolta in quanto interessata a questo processo. Il SMdP è un luogo che ha bisogno di rinnovarsi per continuare a vivere e per integrarsi maggiormente nel pezzo di città in cui si trova.

Viola Mordenti fa notare che forse analizzare il curriculum vitae può essere superfluo e in aggiunta si pone il problema di come soddisfare l'articolo 5 del Regolamento che riguarda proprio la possibilità di invitare soggetti a partecipare alla Consulta e di come far arrivare queste esperienze che vengono portate dentro la Consulta al di fuori, ovvero come ci apriamo alla cittadinanza. Manifesta un dubbio sul rapporto fra membri permanenti e membri invitati.

Gian Luca Riparbelli riprende la questione dei membri permanenti facendo notare che potrebbe essere presente un rappresentante della Asl, anche solo come invitato visto che un team di architetti della Asl sta ragionando sul SMdP dal momento che uno dei nostri compiti è quello di agevolare la partecipazione, tema su cui la Asl ultimamente si sta muovendo. È importante che la Asl partecipi come invitato non sporadicamente ma sempre (a differenza di altri invitati che possono essere presenti solo in alcune occasioni o su specifici temi).

Monica Ruffa ritiene che gli invitati potranno essere coinvolti sulla base degli argomenti in Odg in modo da avere tutte le informazioni utili ai lavori dell'assemblea. Forse prevedere membri permanenti senza diritto di voto appesantisce ulteriormente la struttura della Consulta. Si tratterebbe di 3 livelli di partecipazione all'interno di un organismo che deve aiutare a partecipare anzi 4 livelli visto che i cittadini possono liberamente assistere ai lavori della Consulta. Ad ogni modo suggerisce di concentrarsi non tanto sulla organizzazione interna o sull'invito di altri soggetti istituzionali quanto di essere efficaci nell'ascolto e nel coinvolgimento dei cittadini.

Gian Luca Riparbelli sottolinea la difficoltà di reperire informazioni sul lavoro del tavolo tecnico e quindi sottolinea l'importanza di avere sempre presenti soggetti istituzionali con cui interloquire dal momento che è un anno che il tavolo tecnico lavora e che non si sa nulla di quello che ha fatto. I soggetti principali di questo processo di trasformazione urbana devono essere tutti presenti.

Viola Mordenti sollecita la Consulta a dare un messaggio chiaro a chi vuole partecipare in merito agli obiettivi ed al piano di lavoro che si vuole intraprendere proprio per attrarre persone a partecipare alle attività della Consulta stessa. Concorda con l'assessora Ruffa nel far entrare nella Consulta soggetti che portano esperienze rilevanti e non istituzioni che possono sicuramente avere un ruolo funzionale ma in alcuni momenti e per alcune questioni. L'obiettivo deve essere sempre quello di aumentare la partecipazione e l'attenzione sul SMdP.

Ferdinando Suraci ricorda che la Consulta sta muovendo i primi passi e la partecipazione di soggetti esperti entrerà nel vivo con l'eventuale apertura dei Laboratori tematici e dei tavoli tecnici relativi alle vocazioni che sono state espresse nel documento presentato il 2 luglio. Viene citato dal referente anche il lavoro che il Dipartimento PAU e Risorse per Roma hanno svolto durante il mese di luglio relativamente alla fase di consultazione preventiva dei cittadini (primo punto del cronoprogramma presentato il 2 luglio) che prevedeva l'incontro periodico (4 mercoledì) con Associazioni, CdQ e cittadini interessati a portare proposte sul SMdP. Comunica che il documento prodotto da PAU e RpR è pronto ma non è stato ancora condiviso con il tavolo tecnico. Hanno partecipato alla consultazione preventiva 16 tra Associazioni, CdQ e cittadini singoli alcune provenienti anche da altri municipi, a conferma del fatto che il tema interessa almeno tutta Roma nord. Già molti attori interessati al tema si sono mossi comprese le organizzazioni iscritte all'Albo delle Libere Forme associative del Municipio XIV che nel mese di giugno era formato da circa 57 organizzazioni. Anche il bando promosso dalla Asl Roma 1 e dal Municipio XIV ha contribuito ad aumentare l'interesse e l'attenzione al tema del SMdP attraverso l'organizzazione di dibattiti e incontri che si svolgeranno a fine settembre e ad ottobre promossi dalle associazioni territoriali. Iniziative del genere concorrono a far emergere tutti quegli attori portatori di interesse pubblici e privati che possono dare un contributo al processo partecipativo che vedrà protagonista la Consulta DAC 40/2015 in collaborazione con il PAU e RpR .

Viola Mordenti fa presente la questione posta dalla consulta cittadina sulla salute mentale in merito al SMdP ovvero la sua sanitarizzazione e prende questa questione come esempio per sollecitare la Consulta a tener conto di tutte le forze e le opinioni che sono in campo. Dovremmo riuscire a tenere insieme tutte queste differenze.

Ferdinando Suraci ricorda gli interventi di Eugenio Ricci durante il primo incontro della consulta nei quali venivano citate le leggi 267 e la 388 e fa presente che la 267 viene citata anche nella DAC 40/2015 perché regola le modalità di gestione del patrimonio degli Ex O.P. ed in particolare destina detto patrimonio alla produzione di reddito finalizzato al sostegno dei progetti di Salute Mentale

Viola Mordenti propone di chiedere al tavolo tecnico di inviare tutti i materiali che possono essere utili per il lavoro della consulta in modo automatico, senza che ogni volta la consulta ne faccia richiesta.

Ferdinando Suraci afferma che la richiesta di partecipazione come invitato al tavolo tecnico va formalizzata. I componenti della consulta sono tutti d'accordo con l'attivazione di questa prassi. Suraci si impegna a formalizzare la richiesta ed a informare l'assemblea.

Si passa alla trattazione del punto 4. dell'Odg. **Ferdinando Suraci** illustra brevemente la proposta di laboratori tematici sul SMdP che tengono conto delle vocazioni che sono state espresse durante l'incontro del 2 luglio. Si tratta di strumenti di partecipazione, di una metodologia di lavoro che prevede l'organizzazione di tavoli tecnici per un lavoro di discussione e di progettazione partecipata. Noi come consulta vogliamo entrare nel merito, è una sfida che la consulta potrà affrontare.

Gian Luca Riparbelli prende la parola e ricorda che il Municipio ha esperienza di questi processi partecipativi; occorre ora strutturare meglio questa proposta in modo da renderla operativa. Da qui alla prossima riunione dovremmo capire come fare sia i laboratori che i tavoli.

Monica Ruffa propone di invitare PAU e RpR in Consulta per raccontarci il processo e pone sul tavolo due questioni di metodo, ovvero la condivisione dei materiali che verranno presentati o discussi in Consulta e la trasparenza sul processo di coinvolgimento dei cittadini. Afferma che sarebbe preferibile avere a disposizione i materiali prima di discuterne in Consulta e sapere anche se ci sono invitati già presenti in modo da accoglierli

con le giuste modalità. Inoltre fa presente che poter pubblicare sul sito di Roma Capitale o del Dipartimento PAU le convocazioni della Consulta ed i materiali potrebbe essere un ottimo canale per rendere il processo ancora più trasparente.

Ferdinando Suraci concorda sul fatto di fare una richiesta al PAU relativamente alla pubblicazione dei materiali.

Viola Mordenti si impegna a chiedere informazioni sulla fattibilità della proposta e fa presente che su questo il referente non è il PAU bensì il Dipartimento che si occupa di comunicazione. Nel frattempo esorta a porsi il problema di essere maggiormente efficaci nel coinvolgere i cittadini e nel far arrivare le comunicazioni della Consulta e suggerisce di utilizzare ciascuno i propri canali comunicativi.

Monica Ruffa propone di richiedere un indirizzo mail ad hoc dal momento che ad esempio la Consulta per la salute mentale ha un indirizzo mail comune.roma.it. Ovviamente dovrà essere usato per le comunicazioni ufficiali della consulta mentre scambi di opinioni o proposte di Odg possono viaggiare su canali informali (come i propri indirizzi mail). Sempre rispetto al metodo sarebbe opportuno che una volta ricevuta la convocazione i membri rispondessero confermando la presenza o indicando eventuali sostituzioni.

Ferdinando Suraci riassume le cose da fare. Innanzitutto scrivere al coordinatore del tavolo tecnico per potere essere invitato alla riunione e per avere i materiali utili al lavoro della Consulta.

Si passa al punto 5. all'OdG. **Ferdinando Suraci** propone, visto l'orario, di dividere in due il punto in discussione e cioè discutere in questa assemblea la prima parte relativa alla "Presenza d'atto delle posizioni espresse dai componenti della Consulta nominati dal Comune di Roma quali rappresentanti delle D.I.P. (Delibera Iniziativa Popolare) sul riuso del SMdP" e rimandare alla prossima assemblea la seconda parte "valutazioni su eventuali sostituzioni". Quindi nel prendere atto, informa che dentro la pennetta sono riportate tutte le comunicazioni inviate dai membri nominati come rappresentanti delle Delibere d'Iniziativa Popolare in merito alla loro non partecipazione alla Consulta DAC 40/2015 e alla loro dissociazione dal processo di attivazione della Consulta. Ribadisce la specificità della Consulta DAC richiamando quanto espresso dal Segretariato e dall'art 12 dello Statuto di Roma Capitale del 2013. Ribadisce la non applicabilità alla Consulta DAC 40/2015 dell'art.15 degli istituti partecipativi del 1994. Le uniche due consulte capitoline attivate sono relative alla Consulta Cittadina Permanente per la Salute Mentale e la Consulta Cittadina Permanente sui problemi delle persone handicappate in entrambe i membri istituzionali partecipano solo come invitati senza diritto di voto, le consulte sono entrambe permanenti cioè a tempo indeterminato, e i membri partecipanti con diritto di voto possono aumentare nel tempo.

Gian Luca Riparbelli tiene a ribadire che persistendo lo stato attuale delle cose che vede non riconosciuta questa Consulta da una parte dei suoi membri, una posizione dovrebbe essere presa. Inoltre fa presente che questi membri non sono stati eletti bensì nominati, situazione denunciata più volte al PAU da parte di un esponente delle organizzazioni DIP. Di seguito Riparbelli chiede delucidazioni relativamente ad "impegni" che il Presidente Campagna avrebbe preso durante una riunione della Consulta sulla salute mentale; impegni che sarebbero stati poi disattesi. Su questo tema afferma di scrivere al Presidente personalmente e non come Consulta. Infine Riparbelli informa della circolare della prefettura che approva lo sgombero forzato del Pad 31.

Viola Mordenti fa presente che i temi portati dal Sig. Riparbelli non sono tra i compiti della Consulta mentre più importante sarebbe occuparsi di come garantire la partecipazione dei membri civici senza entrare nel merito di questioni delicate che non riguardano i lavori dei membri.

Ferdinando Suraci chiude l'Assemblea della Consulta proponendo come data dell'incontro successivo il 10 ottobre, data comunque da confermarsi nelle settimane successive.

Alle ore 20.00 circa la seduta della Consulta si conclude.

Il verbalizzante
Maria Olino

Il referente
Ferdinando Suraci